

Le linee portanti dell'Associazione La Nostra Famiglia in incontri personalizzati

Da qualche mese si svolgono presso le diverse Sedi de La Nostra Famiglia a cura della Presidente Alda Pellegrì, degli incontri con gli Operatori impegnati a diversi livelli nelle realtà dell'Associazione. Gli incontri vertono nella presentazione e discussione di un Documento predisposto dal Consiglio di Amministrazione dell'Associazione sulle linee portanti dell'impegno in una Associazione che porta un nome così ricco di significato relazionale e spirituale.

REALIZZARE L'UNITÀ PUR NELLA NOTEVOLE DIVERSITÀ

In tutti i Centri de La Nostra Famiglia è stato celebrato, nel corso dell'anno 2004, il 50° della morte del Fondatore, il Venerabile Servo di Dio don Luigi Monza.

La partecipazione a questo avvenimento degli operatori, impegnati per il loro specifico servizio nei Centri e nei servizi dell'Associazione, è stata particolarmente significativa, come pure è stato attivo ed esteso il loro coinvolgimento al Convegno del 24 settembre 2004 a Bosisio, che ha concluso un tempo storico in cui si sono multipli-

cati i Centri di rieducazione, grazie all'opera instancabile della Presidente *Zaira Spreafico*, per dare inizio ad un tempo di riflessione, approfondimento e stabilizzazione della nostra realtà.

Percepito questo particolare clima di interesse e responsabilizzazione che ha coinvolto tutti gli operatori nel valorizzare il senso di appartenenza all'Associazione, recuperando le radici spirituali cui si fa riferimento, gli organi direzionali dell'Ente hanno proposto alla loro attenzione un documento in cui vengono individuate alcune linee portanti del nostro essere impegnati in una Associazione che porta un nome così ricco di significato relazionale e spirituale.

Il documento è articolato in **tre parti**: nella **prima** si richiamano le caratteristiche di uno *stile* che dovrebbe far riconoscere chi vive in un ambiente che si denomina «*La Nostra Famiglia*» perché, secondo il desiderio di don Luigi, chiunque entra o vive in tutte le case dell'Associazione dovrebbe sentirsi accolto e saper accogliere con la benevolenza di chi sa esprimere attenzione e capacità di ascolto verso tutti.

A questo proposito viene richiamato il documento già proposto nel 1995 in cui si legge che “*L'accoglienza cor-*



risponde esattamente al desiderio e all'impegno di far sentire a proprio agio chi vive nei Centri de La Nostra Famiglia o chi, per qualsiasi ragione, ad essa accede. Essa non è in alternativa con la competenza tecnica, ma consiste in una autentica "competenza del rapporto" che dovrà impegnare tutti quanti vi operano e che si esprime sia come disponibilità interiore verso l'altro, che come gesto concreto di benevolenza e di ascolto. La valorizzazione della vita in tutte le sue espressioni impegna ciascuno a scoprire ciò che veramente conta in tutti coloro che avvicina ... Questo aiuta a far crescere in ogni persona la consapevolezza di quanto vale, in quanto oggetto di amore personale e particolare di Dio".

I punti su cui ci si è soffermati negli incontri che si sono susseguiti nei vari Centri, sono stati proprio questa **"competenza del rapporto"** e **"disponibilità interiore verso l'altro"** che consentono di superare le divergenze, abituali in ogni ambiente di lavoro, che non devono però degenerare in conflitti più o meno manifesti.

Il benessere caratterizza lo stato in cui si vive negli ambienti dove c'è rispetto del ruolo, controllo delle pro-

prie reazioni, saggezza nel valorizzare le idee degli altri, esattamente come ognuno desidera vengano valorizzate le proprie. L'invito è pertanto quello di verificare, ciascuno il livello del proprio benessere o malessere, in modo da riflettere personalmente e in gruppo per individuare i problemi e trovare le soluzioni adeguate.

La **seconda** parte è relativa alle **strategie** da adottare come risposta ai segni dei tempi, non semplici né rassicuranti, in quanto la comunicazione che ci proviene dai diversi territori in cui lavoriamo sottolinea che l'ente pubblico non garantisce più la copertura della spesa necessaria per tutti gli interventi riabilitativi che vengono attuati nell'ambito dei centri dell'Associazione. Occorrerà fare nuove scelte in cui operatori e utenti saranno ulteriormente responsabilizzati. In queste valutazioni che ci impegneranno nei prossimi anni, sarà necessario assumere atteggiamenti chiari, determinati, ma sempre rispettosi di tutti, dando credito alle comunicazioni, ma ricordando che la nostra missione è quella di salvaguardare sempre e dovunque la dignità delle persone disabili, dei più poveri, di chi non ha voce, che vanno rispettate e rese libere di esprimere la loro realtà e i loro bisogni.

La **terza parte** riguarda le **prospettive** che si devono attuare nell'immediato per far crescere ulteriormente gli operatori nella loro professionalità, valorizzando la grande produzione scientifica che in questi ultimi anni è stata realizzata nell'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico. La comunicazione fra i Centri, l'interscambio di informazioni e di cultura acquisita vanno potenziati perché le realizzazioni diventino patrimonio comune di una Associazione ricca di risorse umane che esprime nel nome stesso una forte idealità e il richiamo alla coerenza.

La **sfida** del tempo attuale è quella di **realizzare l'unità, pur nella notevole diversità** di ruoli, di professionalità, di espressioni e di esperienze.

La volontà di chi ha compiti di responsabilità nell'Associazione è quella di favorire il superamento delle difficoltà inevitabili in una realtà ricca ma varia come la nostra, la volontà degli operatori, espressa in diversi modi negli incontri effettuati è quella di dar senso ad un'appartenenza che si vive, si vorrebbe vivere meglio, crescendo in competenza, professionalità e reale condivisione.

Alda Pellegrini
Presidente La Nostra Famiglia



In data 7 ottobre 2004, il Centro La Nostra Famiglia di Cava de' Tirreni ha ottenuto la Certificazione UNI EN ISO 9001/200. Avere un «Sistema di qualità» certificato significa che l'attività del Centro è, nella sua interezza, pianificata e si svolge in maniera efficiente ed efficace.

La Nostra Famiglia di Cava de' Tirreni PRIMO CENTRO RICONOSCIUTO PER SISTEMA DI QUALITÀ

Per ottenere la certificazione il «Board di sede» e gli operatori del Centro di Cava hanno iniziato a lavorare dal settembre 2003, scrivendo tutte le procedure inerenti i Servizi offerti e le varie istruzioni operative, codificando tutti i moduli presenti oltre che rivedendo tutti i protocolli riabilitativi.

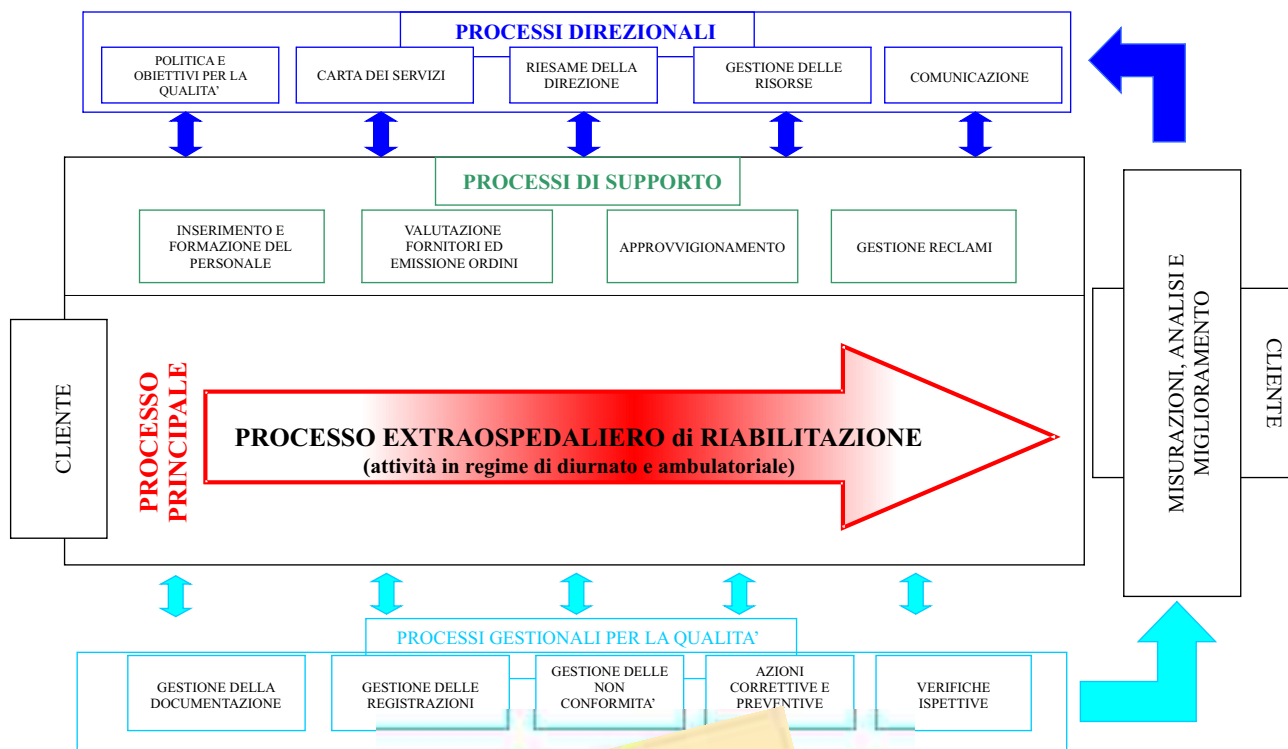
Ciò perché la qualità deve essere misurata, e perché tutto ciò che non è scritto, in termini di «qualità» non viene riconosciuto e per ciò stesso è come fosse inesistente.

Il lavoro svolto è stato impegnativo, ma ha permesso a tutti gli operatori di dare il proprio contributo per documentare e migliorare tutti i processi

del sistema. Ha inoltre aumentato tra gli operatori il livello di collaborazione e di interscambio, oltre che di condivisione della «mission» dell'Ente ed è stato motivo di continuo aggiornamento per poter procedere alla messa a punto dei protocolli riabilitativi.

La sensazione di tutti noi operatori è che il lavoro svolto in quest'ultimo anno sia stato estremamente proficuo. Approntare il «Sistema Qualità» è stato un motivo per crescere sia professionalmente che come «gruppo».

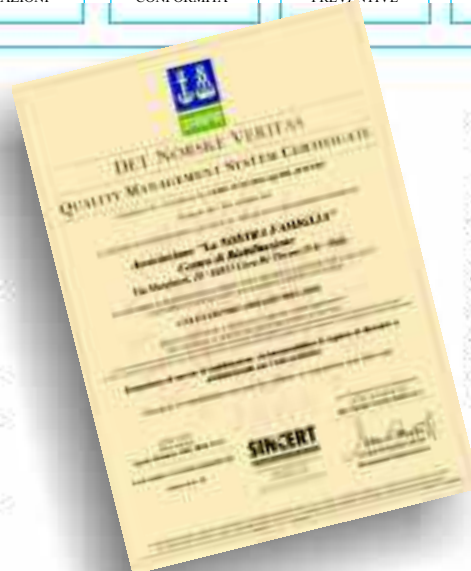
La visita ispettiva, condotta dalla *dottoressa Baroncini* dell'Ente Certificatore DNV ha dato un esito particolarmente favorevole al lavoro svolto e



Sistema Qualità
Centro La Nostra Famiglia
Cava de' Tirreni (SA)

si è conclusa senza riscontrare alcuna
«Non Conformità al Sistema».

Il Centro di Cava è stato il primo
Centro de La Nostra Famiglia a certifi-
carsi per l'erogazione di Servizi di ri-
abilitazione extraospedalieri in regime
di diurnato e ambulatoriale per l'età



evolutiva.

A conclusione va un doveroso rin-
graziamento a *Manuela Nascimben* e
a tutto l'*Ufficio Organizzazione*
Nazionale de La Nostra Famiglia per
l'aiuto e la guida che ci hanno offerto
nell'implementare a Cava il Sistema
Qualità.

Olindo Ferrigno
Responsabile Assicurazione
Qualità di Cava

Delegazione britannica del settore sanitario in visita a La Nostra Famiglia di Bosisio Parini

LA SANITÀ INGLESE INCONTRA QUELLA ITALIANA

In occasione della sua visita in Italia, una delegazione britannica di funzionari del settore sanitario nell'ambito di UKTI ha visitato il 17 febbraio il complesso de La Nostra Famiglia e dell'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di Bosisio, incontrandosi coi rispettivi responsabili per un incontro di confronto e presa visione.

UK Trade & Investment è il dipartimento governativo britannico responsabile per lo sviluppo delle esportazioni e degli investimenti esteri.

Lo scopo della visita italiana, che si è svolta fra Roma e Milano, è stato quello di raccogliere informazioni sul sistema sanitario italiano e identificare delle aree nelle quali poter sviluppare attività di cooperazione fra l'industria sanitaria italiana e quella britannica.

Quanto raccolto durante questa visita andrà a formare il contenuto di un documento che UKTI metterà a disposizione dell'industria britannica interessata al mercato italiano.

Questi i temi presi in esame nel corso della missione: *Organizzazione del sistema sanitario italiano e linee*



strategiche di sviluppo - Accordo Stato-Regioni e successive implementazioni - Normativa di riferimento - Sistema di pagamento e rimborsi - Punti di forza e debolezza del sistema ospedaliero - Aree di crescita e opportunità di cooperazione

La visita ha confermato l'interesse della delegazione per l'Associazione La Nostra Famiglia, ritenuta un *“importante esempio di ricerca e cura nel campo della riabilitazione”*.

Durante la mattinata il *dott. Massimo Molteni* (nella foto), direttore sanitario dell'Associazione, ha illustrato il Sistema di Riabilitazione della Regione

Lombardia e presentato attività e servizi de La Nostra Famiglia, con particolare riferimento alla sede di Bosisio Parini.

Sono state poi prese in esame le linee di ricerca dell'Istituto Scientifico "E.Medea" - La Nostra Famiglia, ed in particolar modo l'attività di ricerca in bioingegneria.

Così ha poi scritto al dr. Massimo Molteni e alla Direzione La Nostra Famiglia *Bob Bish*, “*Senior Sector Manager*” del “*Healthcare Sector Team*”: «Scrivo per ringraziare lei e i suoi colleghi per averci dedicato tanto tempo durante la nostra visita la scorsa settimana. L'incontro è stato indubbiamente molto utile per comprendere come funziona il sistema sanitario italiano.

Parlando a nome di tutti, crediamo che la nostra visita sia stata molto positiva grazie alla disponibilità di tutti coloro che abbiamo incontrato, nel condividere le informazioni e crediamo che su questa base si possa costruire e sviluppare una collaborazione tra le organizzazioni sanitarie italiane e il Regno Unito». ■



Premio «Kiwanis città di Como» alla Casa famiglia

UN IMPEGNO PER LA COLLETTIVITÀ

Il Kiwanis Club di Como ha premiato la famiglia M. Pia e Roberto Zanchini, col figlio Alessandro, col «Premio Kiwanis Città di Como 2004» nella sera del 4 dicembre al «Palace Hotel» della città.

Il Kiwanis (termine indiano che significa «noi costruiamo insieme») è un Club di servizio, i cui soci operano per edificare una migliore società, intraprendendo le opportune azioni sociali e culturali e, in pari tempo, tende a perseguire l'amicizia con persone che hanno gli stessi intendimenti.

Il prestigioso premio Kiwanis è stato assegnato negli scorsi anni a personalità comasche di spicco per la positiva impronta del proprio impegno a vantaggio della collettività. Tra i nomi più noti: Enzo Pifferi, Giorgio Luraschi, Antonio Ratti, Giulio Casati e Angelo Spallino.

Daniela Attardo, disegnando nel corso della cerimonia il profilo di M. Pia e Roberto Zanchini, ha sottoli-



Da sinistra: M. Pia Zanchini, Pietro Ravaglia, Wanda Guandalini Bassi, Roberto e Alessandro Zanchini.

neato come da «un'intuizione a misura di famiglia sia scaturita una vera e propria missione che in 18 anni ha consentito l'integrazione nel mondo del lavoro a oltre 200 giovani portatori di disabilità». Sono così emerse le motivazioni del premio, consegnato alla presenza del Presidente in carica ing. Pietro Ravaglia, dal past President

Wanda Guandalini Bassi, componente della giuria insieme al sindaco di Como, Stefano Bruni, all'avvocato Antonio Spallino, al direttore del quotidiano «La Provincia», Michele Brambilla e al giornalista Giuseppe Guin.

La Nostra Famiglia e i coniugi Zanchini esprimono da queste pagine riconoscenza al Kiwanis Club di Como per la sensibilità con cui ha inteso dare risnanza al bene che quotidianamente viene accolto e ridonato alla Casa Famiglia e al Centro di Lavoro Guidato di Como.

UNA CENA "VOLONTARIA"

Come da consuetudine anche quest'anno il Centro di Lavoro Guidato de La Nostra Famiglia di Como ha organizzato nella serata del 28 gennaio la cena per i volontari e collaboratori. E' stato un momento di vera aggregazione e di simpatico incontro. Eravamo oltre il centinaio di persone. Al momento conviviale la coppia M. Pia e Roberto ha fatto

precedere un breve momento di benvenuto e di accoglienza accompagnato da una preghiera corale. La serata è stata un momento di sincera condivisione all'insegna della buona cucina e di ottime relazioni tra i convenuti. Ci sentiamo in dovere di dire grazie a tutti coloro che hanno contribuito a rendere festosa e proficua la serata e a chi ci accoglie sempre con molta benevolenza e affabilità.

**I Volontari del
Centro di Lavoro Guidato**



Il Centro di Lavoro Guidato di Mareno si ingrandisce

Mercoledì 19 gennaio 2005 sono iniziati i lavori per l'ampliamento del Centro di lavoro Guidato di Mareno di Piave. Il progetto è stato elaborato dal *Pool Engineering di Mareno di Piave* e verrà realizzato dall'impresa *Modolo Costantino* di Vazzola.

Nell'intervento saranno attivi, per alcuni aspetti edilizi e per la parte esterna gli *Alpini della sezione ANA* di Conegliano e dei gruppi locali partecipanti all'iniziativa. L'obiettivo è di terminare i lavori per l'ottobre 2005.



IL VESCOVO DI VITTORIO VENETO A LA NOSTRA FAMIGLIA DI PIEVE DI SOLIGO



Attesa e gradita è stata la visita del vescovo di Vittorio Veneto, *S.E. mons. Giuseppe Zenti* al Presidio di riabilitazione de La Nostra Famiglia "Giacomo e Maria Battistella" di Pieve di Soligo, il 21 dicembre scorso.

Particolare attenzione e interesse ha dimostrato il nostro vescovo visitando la struttura, incontrando gli operatori e dialogando con i pazienti presenti ed i loro familiari.

Ha espresso apprezzamento e soddisfazione per il lavoro svolto, per la professionalità e l'alta specializzazione, per l'umanità, la pazienza, il vigore e l'entusiasmo percepibili in chi ogni giorno opera nel Centro. È stato un momento di festa per tutti con un gioioso scambio di auguri, con un sorriso e una stretta di mano.

Mons. Zenti nell'omelia della Santa Messa che ha celebrato con gli utenti, i parenti, gli operatori e i volontari presenti ha ribadito che il Signore non abbandona mai chi è nella sofferenza, ma soprattutto che Lui non solo non la vuole, ma piuttosto cammina al nostro fianco dandoci coraggio e forza per vivere con serenità e fede i momenti di estrema difficoltà e di gravità che possono sconvolgere la vita di una persona e della sua famiglia in seguito ad un incidente. . . «Mai dobbiamo abbandonare la fede - ha detto fra l'altro - perché essa è l'aiuto che ci porta alla speranza».

Dopo una visita particolare alla comunità delle Piccole Apostole di Pieve di Soligo, il Vescovo ci ha salutato con tanto affetto e gratitudine.

Gli Operatori del Centro

La ventiquattresima Camminata di Varazze

I genitori, gli amici e gli operatori del Centro La Nostra Famiglia di Varazze hanno organizzato il 17 ottobre la Camminata dell'amicizia dal titolo "*Insieme con loro - per loro*".

Il "filo" conduttore di tutte le camminate di Varazze ha il *colore dell'amicizia e della solidarietà* - "con loro" e di una generosa creatività che finalizza anno per anno il ricavato dell'iniziativa - "per loro".

Quest'anno, oltre a favorire la partecipazione dei bambini al pellegrinaggio a Lourdes, il ricavato è destinato alla costituzione di un fondo finalizzato all'acquisto ed all'installazione di una piscina acquatica che permetterà la riabilitazione in acqua dei bambini che accedono al Centro.

Quali sono stati gli... "attori" più in vista di questa camminata?

I bambini che frequentano il Centro ambulatoriale, i loro compagni di scuola, le loro maestre, le mamme. Il loro **sorriso ci dice gioia dell'amicizia**, voglio correre con te....

Essi hanno fatto la "mini-marcia"



prevista per i più piccoli.

Alcuni podisti che hanno fatto la "marcia lunga", proprio lunga e difficile, ma assai panoramica, su una strada sterrata che si inerpica sulle colline che coronano Varazze. Il loro **sorriso dice soddisfazione per l'impresa, solidarietà, amicizia**. Grazie!

I partecipanti stanno percorrendo in gruppo l'antica "strada romana" che, a partire dal campo del Centro li porta al luogo dove verrà dato il "via" alla camminata. Siamo davvero in molti!

Sguardi attenti, muscoli tesi, per il "balzo iniziale" per iniziare la corsa. Dietro di loro i partecipanti alla "minimarcia". Ci ritroveremo tutti per il momento esaltante della premiazione e la festa che ha al centro i bambini e le loro famiglie.

Mentre i nostri amici camminano

su strade e con ritmi diversi, al "campo" de "La vignetta" a La Nostra Famiglia ferve la via di una relazione autentica, sincera, gioiosa. Gli amici della storica banda "Cardinal Cagliari" dell'oratorio salesiano ci rallegrano con lo loro musica. Gli amici di "San Donato", una frazione di Varazze, cuociono le tradizionali focaccette che offriranno per ristorare i "camminatori" grandi e piccini.

Gli amici del "Granello", un C.S.E. nato dall'Associazione Genitori, Monica in rappresentanza dell'OVCI, gli amici del "mercato equo-solidale", vendono i loro prodotti per sostenere l'attività delle rispettive associazioni.

Infine non è difficile riconoscere



queste persone immortalate dall'occhio vigile della macchina fotografica dell'amico *Renato Ardizzone*. Anzi tutto il n. uno della "Camminata dell'amicizia" di Varazze, l'amico *Vittorio Badano* che, con il suo storico microfono, anima dal suo nascere questa manifestazione; il neo-eletto sindaco di Varazze, *avv. Antonio Ghigliazza*, che, sportivamente, per la prima volta viene da "amico" al nostro Centro, dimostrandoci tutta la sua simpatia e cordiale solidarietà; l'amico *Cerruti*, comandante dei vigili urbani di Varazze che ha guidato, con la sua ormai nota maestria e professionalità, un plotone di vigili che hanno vegliato sulla sicurezza di tutti (guardate come è soddisfatto!) e *Franca Contini* orgogliosamente felice con loro, perché ancora una volta la sua Varazze era in festa attorno ai suoi amici più "piccoli".

Al prossimo anno!

Franca Contini



Calendario con le Frece Tricolori a Pasion di Prato

Così si può descrivere il nuovo calendario fotografico realizzato dall'Associazione Genitori e dalla Direzione de La Nostra Famiglia di Pasion di Prato, che è stato presentato venerdì 3 dicembre nell'auditorium comunale di Pasion di Prato. Già due anni fa i protagonisti dell'annuario erano stati alcuni fra i più importanti esponenti dello sport regionale, dai giocatori dell'*Udinese* a quelli della *Snaidero*, da *Bruno Pizzul* a *Edi Orioli*.

Per l'edizione 2005, accanto ai bambini che frequentano La Nostra Famiglia di Pasion, ci sono i *piloti delle Frece Tricolori*.

La serata di presentazione, denominata "*Dolcs di cûr*" (in friulano "dolci di cuore"), è stata presentata da *Claudio Moretti*, attore e presentatore friulano. Sul palco dell'audi-

torium si sono esibiti diversi artisti che hanno offerto il loro contributo a titolo gratuito: *il Coro polifonico di Ruda*, *Italo Nicoletti*, *Bettina Carniato*, *Fausto Zarabara*, *i sosia di Smaila e Pavarotti*, *Daniela Zorzini* e i coloratissimi e divertentissimi *clown Mara Carpi*, *Lisa Burello* e *Catia Toniutti*.

La serata ha visto protagonisti i bambini e le loro famiglie nella gioia e nella solidarietà dei tanti che hanno partecipato all'iniziativa, finalizzata alla raccolta di fondi per l'acquisto di un importante strumento necessario all'attività diagnostica del Settore di Oculistica: il *topografo corneale*.

Ora il cuore può davvero volare tra le nuvole con le Frece Tricolori per dodici mesi!

Alla Comunità-Famiglia di Endine

ALPINI E LA NOSTRA FAMIGLIA UN'AMICIZIA CHE CONTINUA



Sabato 18 dicembre 2004, presso La Nostra Famiglia di Endine Gaiano, si è celebrata la S. Messa natalizia, appuntamento ormai tradizionale e occasione per scambiarsi gli auguri per tutti coloro che sono vicini ai ragazzi che vivono all'interno della Comunità-Famiglia e lavorano nel Centro di lavoro guidato. La S. Messa è

*La facciata della Casa Alpini
de La Nostra Famiglia di Endine.*

stata il fulcro di una serie di eventi che si sono svolti nel corso dell'anno e che hanno connotato di amicizia, di gioia, di condivisione la vita della Comunità Famiglia e di coloro che in essa operano o che le sono vicini e ne condividono le esperienze:

- La *Celebrazione per l'accensione della lampada* che ha illuminato e guidato le manifestazioni del Cinquantenario della morte di don Luigi e il riconoscimento della sua venerabilità. La comunità di Endine - e non solo - ha partecipato numerosa e coinvolta.
- La *cena per genitori e operatori*, importantissimo momento comunitario, preceduto quest'anno dalla celebrazione dell'Eucarestia in *memoria e ringraziamento per Zaira Spreafico*.

La manifestazione per lo scambio degli auguri e la partecipazione alla Santa Messa natalizia quest'anno ha costituito anche un'occasione per la *benedizione del nuovo mezzo di trasporto* donato dagli Alpini bergamaschi: un *Fiat Ducato* a nove posti, dotato di tutti i *conforts*, che sostituisce il vecchio pulmino, diventato ormai troppo insicuro a causa dell'usura del tempo.

Gli Alpini hanno dimostrato ancora una volta il loro intenso impegno



nei confronti dei più deboli. Circa trent'anni fa infatti gli Alpini iniziavano la costruzione della *Casa di Endine*, destinata ad ospitare ragazzi disabili e in condizioni disagiate. Nel 1994 lo sforzo degli Alpini proseguiva con la costruzione di un edificio destinato a *Centro di lavoro guidato*. Durante tutti questi anni gli Alpini sono stati costantemente vicini agli ospiti della Casa-Famiglia e si sono resi sempre attivi nel fare in modo che le *strutture fossero mantenute efficienti*. Di fronte all'esigenza di dotare la Comunità Famiglia di un nuovo pulmino, moltissime sezioni A.N.A. della provincia di Bergamo si sono mobilitate per la raccolta dei fondi che insieme alle donazioni di diversi alpini benefattori hanno consentito di raggiungere la cifra prevista nell'arco di circa sei mesi.

Durante le celebrazioni, il 18 dicembre la Presidente de La Nostra Famiglia, *dr.ssa Alda Pellegrini* ha ringraziato gli Alpini a nome di tutta l'Associazione per il dono del pulmino e per il loro costante impegno verso la Comunità Famiglia.

Sono intervenuti anche il *dott. Col. Leonardo Caprioli* e il *dott. Antonio Sarti*, rispettivamente ex Presidente nazionale e attuale Presidente provinciale dell'A.N.A. (Associazione Nazio-

nale Alpini). Dopo i ringraziamenti alle Piccole Apostole della Carità che operano presso il Centro La Nostra Famiglia di Endine è stato premiato il responsabile A.N.A. della "Casa Alpini" di Endine, *GianBattista Colombi*, per «*il lodevole lavoro compiuto in tutti questi anni*».

Hanno presenziato alle manifestazione diverse autorità, tra le quali il Presidente della Provincia di Bergamo *Valerio Bettoni* che ha rivolto i suoi personali auguri. Numerosi erano anche i sindaci della Valle presenti.

Con questa manifestazione si è rinnovata l'amicizia tra due Associazioni: *La Nostra Famiglia* e la "*Famiglia degli Alpini*", un'amicizia fruttuosa che a Endine ha prodotto e continua a produrre risultati sorprendenti.

Non possono non essere ricordati, come principali attori, i *ragazzi* che vivono e lavorano presso la Casa Alpini de La Nostra Famiglia di Endine, poiché sono loro il vero «cuore» di questa Associazione e di questa Casa.

Grazie Elena, Paola, Marika, Luisa, Barbara, Paolo, Davide, Alberto, Franco, Luca, Haller, Giuliano e Angelo.

**La Comunità - Famiglia
di Endine**

NATALE A BOSISIO



Il Natale è passato, ma nel ricordo di tutti coloro che appartengono al secondo padiglione di Bosisio Parini rimane la gioia di aver festeggiato insieme e in tante occasioni:

- La recita, realizzata dai ragazzi della scuola media con i loro insegnanti ed educatori, che si è tenuta il 18 dicembre dopo la celebrazione della S. Messa e che ha avuto grande successo, tanto da dover essere replicata su pressante richiesta.
- Il ritorno in occasione della S. Messa e della festa di Natale di alcuni ragazzi ormai giovani adulti che sono passati dal padiglione e che sono ritornati per incontrare i loro educatori e per rivedere con grande emozione la casa che li ha accolti per alcuni anni.
- L'arrivo di Babbo Natale e la scoperta del personaggio, così come viene

di seguito descritta: “Vogliamo raccontare anche a voi la vera storia di Babbo Natale perché, dovete sapere, che il vero Babbo Natale è proprio quello che viene puntualmente ogni anno una sera poco prima delle feste da noi ragazzi del secondo padiglione. Ha la barba vera, candida come la neve, ed ha sempre tante cose da raccontarci ogni anno perché ha potuto visitare tanti luoghi del mondo per consegnare i suoi doni. Il nostro Babbo Natale è accompagnato da una simpatica renna, chiamata familiarmente Ambros. È una renna invisibile perché molto timida ma lo scorso anno ci ha mostrato le sue corna. Desideriamo tanto vederla... chissà se un giorno ci farà questo regalo!

Babbo Natale si annuncia sempre con delle lettere nei giorni precedenti così noi ci agitiamo nella sua attesa e quando meno ce lo aspettiamo compare dalla porta con grandi sacchi di doni. Lui conosce i nostri nomi ad uno ad uno e sa come ci siamo comportati durante l'anno. Ogni volta ci parla anche dei bambini degli altri paesi e ci ricorda di volerci bene perché il dono del Natale è l'Amore. Caro Babbo Natale ti ringraziamo tanto e ti aspettiamo ancora il prossimo anno.

**I ragazzi “interni”
del secondo padiglione di Bosisio**

CORSO DI AGGIORNAMENTO CALCISTICO

Al Secondo padiglione di Bosisio si è svolto nel mese di febbraio un Corso di aggiornamento calcistico, destinato ai ragazzi della Scuola Media e della Scuola Elementare (nella foto in alto a destra), che si sono impegnati con interesse, guidati dai loro educatori. La necessità di organizzare un corso di aggiornamento per tutti i ragazzi appassionati di calcio che utilizzano il tempo della ricreazione, tra una lezione e l'altra, organizzando tornei e partite amichevoli con i compagni, è sorta dalla mancanza di modelli di riferimento positivi provenienti dal mondo calcistico. Negli occhi e nella mente dei nostri ragazzi spesso rimangono impresse immagini di violenza sportiva che vengono riproposte nelle attività ludiche quotidiane. Gli educatori del padiglione, attraverso questo aggiornamento, hanno tentato di proporre nuovi modelli di gioco fondati sul rispetto reciproco a vantaggio del divertimento.

Ora siamo tutti in attesa di vedere i frutti di questo corso entusiasmante.



DESIDERIO E IMPEGNO DI PACE

Seguendo l'invito del papa attraverso il messaggio del primo gennaio rivolto agli uomini e alle donne di buona volontà abbiamo realizzato una settimana molto intensa e sentita dai ragazzi di preghiera e di impegno per la pace.

Ogni giorno ci siamo incontrati all'inizio della mattinata a pregare tutti insieme per chiedere la pace nei diversi continenti del nostro mondo.

Con i ragazzi e gli adulti abbiamo scoperto che la pace nel mondo nasce prima nei nostri cuori. Abbiamo così organizzato un concorso con in palio quattro magliette con messaggi di pace che abbiamo destinato a quattro ra-



“PREMIO QUALITÀ SCUOLA DEL VENETO”

**Tra le scuole vincitrici il 2° Circolo
Didattico di Conegliano
con la Scuola de La Nostra Famiglia**

gazzi che si sono distinti per comportamenti di pace.

Devo dire che il tema della pace si è dimostrato molto importante per tutti... grandi e piccoli e i lavori prodotti sono stati commoventi così abbiamo pensato di spargerli nella casa a disposizione di coloro che vengono a farci visita per continuare a pensare e a pregare per la pace.

L'ultimo giorno ogni gruppo ha proposto le sue riflessioni ed insieme abbiamo fatto volare nel cielo due colombe per portare nel mondo il nostro desiderio di pace.

Alessandra Bonanomi

Mercoledì 6 febbraio, presso l'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti a Venezia, si è tenuta la premiazione delle scuole vincitrici della seconda edizione del Concorso “Premio Qualità Scuola del Veneto”. Il 2° Circolo Didattico di Conegliano, di cui i plessi de La Nostra famiglia fanno parte, è stato premiato come uno degli Istituti scolastici vincitori.

La consegna dei premi è stata fatta dalla *dott.ssa Carmela Palombo*, Dirigente Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale e dall'Assessore Regionale all'Istruzione, Cultura e identità Veneta *dott. Ermanno Serrajotto*. In videoconferenza ha partecipato il Sottosegretario all'Istruzione, Università e Ricerca *dott.ssa On. Valentina Aprea*.

La giornata non ha voluto essere solo un momento celebrativo, ma con l'intervento delle autorità citate, la presenza del *dott. Giancarlo Galan*, Presidente della Regione Veneto, di rap-



presentanti dell'Associazione Premio Qualità Italia, si è connotata come momento di studio sulla scuola, sulla valenza della Certificazione di Qualità e dell'Autovalutazione EFQM nel sistema scolastico e loro spendibilità nella gestione quotidiana delle istituzioni

scolastiche.

Il “Premio Qualità Scuola del Veneto” intende essere uno stimolo ad un processo di analisi, crescita e miglioramento continuo del sistema di gestione delle istituzioni scolastiche.

Il modello EFQM per l'eccellenza, su cui si basa la valutazione permette alle scuole un processo di analisi obiettivo e si pone come blocco di partenza per un processo di miglioramento continuo in base ai propri punti di forza e di debolezza.

Che cos'è Il Modello per l'Eccellenza EFQM

L'EFQM (European Foundation for Quality Management) è un'organizzazione no profit fondata nel 1988 per volere di 14 fra le principali aziende europee; a prescindere dal settore in cui opera, il Modello è in grado di offrire un sistema di management. Attraverso una serie articolata e complessa di valutazioni e di interventi nella Scuola vengono effettuate valutazioni e offerte opportunità di qualificazione e progresso continuo.

Un “team leader”, che ha visitato il Circolo di Conegliano per il processo di valutazione il 2 febbraio, nel colloquio intercorso tra team e staff di direzione, ha posto una nota di merito in particolare sulla gestione della leadership; sul-



Nelle foto: momenti di vita alla Scuola de La Nostra Famiglia di Conegliano

la tenuta sotto controllo del processo principale, insegnamento/apprendimento; sulle proposte legate all'arricchimento dell'offerta formativa; sull'attenzione posta all'integrazione, all'interculturalità e alla disabilità. . .

L'esperienza, a partire dal Corso di formazione iniziale, è da considerarsi sicuramente proficua ma nello stesso tempo è solo l'inizio di un percorso che

vedrà l'organizzazione impegnata in uno sforzo di miglioramento continuo, di diffusione capillare di una cultura volta al raggiungimento e condivisione di “best practices” (le migliori prassi), di monitoraggio e valutazione di processi e risultati.

Michela Pianca
Insegnante





A Candriai sulla neve
21 - 26 febbraio 2005

Tanto freddo... ma che bello!

*Le sedi di San Vito
al Tagliamento, Pasian
di Prato, Bosisio 2° e 5°
anche quest'anno, non hanno
mancato al loro appuntamento
annuale sulla neve.*

*Grazie all'aiuto di alcuni
operatori e di validissimi
volontari, abbiamo potuto
vivere un'altra bellissima
esperienza in mezzo alla neve.
Nonostante il freddo (9° sotto
lo zero), siamo riusciti a sciare
e camminare sui sentieri
ancora coperti dalla neve
appena scesa.*

*Siamo stati molto contenti e
speriamo di poter vivere
ancora un'avventura
così bella.*

*Guardate le nostre foto:
i volontari, la foto di gruppo
(eravamo in 72) e noi
sotto un grandissimo albero.*

I ragazzi di San Vito



notizie in breve

Riferiamo in sintesi notizie che ci sono pervenute da alcuni Centri de La Nostra Famiglia e che esprimono la vitalità che connota la vita al loro interno, creata dal contributo qualificato degli operatori che si premurano di creare un ambiente di animazione e di festa per i bambini e i ragazzi di cui si prendono cura. Accanto ad essi volontari e tanti «amici» si prestano a creare particolari momenti di festa e di animazione, in sintonia con le ricorrenze e i momenti particolari dell'anno. Molte altre iniziative analoghe, tutte ricche e creative si sono svolte nei Centri e non vengono riferite, sia per mancanza di spazio sia perché non pervenute a questa redazione.



BOSISIO. *Carnevale al 2° padiglione.* Noi, ragazzi del secondo padiglione di Bosisio, non perdiamo mai l'occasione per stare insieme e fare festa. E che cosa c'è di più coinvolgente e vivace del carnevale? Venerdì 11 febbraio, giorno di vacanza scolastica, abbiamo dedicato l'intera giornata alla gioia di stare insieme: una sfilata tra i padiglioni per offrire chiacchiere e caramelle. Nel pomeriggio l'invito si è esteso ai nostri genitori che abbiamo coinvolto in un grande spettacolo: il pomofiore. Alcuni di noi si sono improvvisati barzellettisti, le ragazze hanno ballato, i genitori hanno giocato. Ogni numero si è concluso con l'intervento del pubblico tra lanci di fiori, pomodori e grandi risate. È bello fare festa insieme, gioire insieme per far dire agli altri come voleva don Luigi «Guardate come è bello vivere da fratelli».





BOSISIO. Maghi e cabaretisti, tra i quali i fedeli *Mago Salomon* e il *papà Bestetti*, hanno animato la giornata di condivisione tra genitori e ospiti de La Nostra Famiglia di Bosisio, con tombolata e intrattenimenti vari, domenica 6 febbraio.

Anche il *Gruppo «Consonanza»* di Carate Brianza ha organizzato la serata del 3 febbraio per la festa di Carnevale e la consueta esibizione del proprio complesso musicale.

Gli *Alpini di Cesana Brianza* hanno intrattenuto i bambini e ragazzi de La Nostra Famiglia e dell'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di Bosisio con i loro genitori in una serata di svago il 24 febbraio, coinvolgendo la compagnia teatrale «*La Fata Morgana*» di Como

e intervallando la serata con brani della propria *Banda musicale*.

Il tradizionale appuntamento con «*Modoetia*», la società ciclistica di Monza che da 34 anni dà inizio alla propria stagione con un raduno cicloturistico dell'Amicizia, aperto a tutte le categorie federali, è avvenuto a La Nostra Famiglia domenica 27 febbraio.

Come ogni anno centinaia di ciclisti hanno concluso la tappa Monza-Bosisio incontrandosi con gli ospiti de La Nostra Famiglia, cui hanno offerto lo spettacolo delle loro bici luccicanti, ma soprattutto espressioni sincere di amicizia, solidarietà e condivisione.

CONEGLIANO. Operatori, familiari, amici, ragazzi e ... tanti altri loro amici hanno partecipato al grande concerto del Gruppo «*Vaniglia Sky*» giovedì 20 dicembre nell'aula magna de La Nostra Famiglia dove Eris, Manuel, Mattia, Andrea, Fabio e Uberto si sono esibiti nel canto, al pianoforte, al flauto ed altri strumenti creando e vivendo un particolare clima di Natale.



CAVA DE' TIRRENI. Grande partecipazione di pubblico e grande animazione alla ormai tradizionale «*Tombolata*» benefica che si è svolta al Liceo scientifico della città l'11 febbraio.

